Volantino del “mistero” in stazione: Procura indaga per “induzione a non rendere dichiarazioni”

di **Olivia Stevanin**

10 Marzo 2011 – 17:22

Savona. “Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria”. E’ questa l’ipotesi di reato (articolo 377 del codice penale) sulla quale indaga la Procura di Savona nell’ambito dell’inchiesta sul “misterioso” volantino che era comparso sulla porta del “deposito materiale viaggiante” nella stazione di Savona e che invitava i dipendenti sottoposti ad interrogatorio da parte della polizia di riferire il contenuto dell’audizione.

Il fascicolo in questione, per ora contro ignoti, era stato aperto dopo che, in conseguenza del fatto che la Polfer aveva iniziato ad interrogare i macchinisti dei convogli che, per un motivo o per l’altro, creavano disservizi, era comparso il volantino che invitava i dipendenti di Trenitalia interrogati a “renderne conto” all’azienda.

Secondo quello che era trapelato infatti la richiesta sarebbe partita direttamente da Trenitalia. L’aspetto su cui la Procura potrebbe indagare è se questa sia o meno un’azione

legittima. Per ora, in seguito ad una perquisizione, gli inquirenti hanno individuato il computer sul quale il volantino è stato scritto e stampato. Resta da capire chi abbia dato l’ordine di crearlo.